

VareseNews

Adsl, già coperto il 95% della Valcuvia

Pubblicato: Venerdì 16 Marzo 2007

☒ Primo incontro giovedì 15 marzo della “cabina di regia” della **Comunità montana della Valcuvia**, creata per il coordinamento della **diffusione** della **banda larga** sul suo territorio, per analizzare la situazione dei comuni non ancora coperti dall’Adsl e sullo stato dei lavori, ma anche per confrontarsi e proporre delle migliorie al progetto presentato a fine gennaio.

Erano presenti, oltre ai rappresentanti dei comuni non ancora raggiunti dal servizio, **Ngi Spa e Quattro Srl**, cioè i provider che hanno aderito al progetto. Da parte di tutti, reazioni positive alla presentazione dei risultati raggiunti: **a soli due mesi dal lancio del progetto, già il 95% del territorio valcuviano risulta connesso ad Internet tramite il progetto EOLO della Ngi**, la prima società a partecipare all’iniziativa; **il servizio di Quattro Srl sarà invece attivo solo nei prossimi quattro mesi.**

Oltre alla pura presentazione dei dati, si è anche discusso sulle proposte dei rappresentanti dei comuni; tra le altre, è emersa la necessità di informare e **istruire maggiormente i cittadini per portarli ad una scelta più consapevole.** A tal fine, l’ente si è impegnato sia in un’attività di vigilanza per evitare eventuali scorrettezze a danno degli utenti, sia nella diffusione di un’informazione corretta e trasparente, anche attraverso incontri pubblici e una sezione dedicata all’ interno del proprio portale internet.

«Il confronto tra i Comuni e i provider si è dimostrato estremamente costruttivo come evidenziano anche i risultati raggiunti – ha ☒ commentato **l’assessore alla comunicazione e ai sistemi informatici della Comunità montana della Valcuvia Roberto Sonzogni (foto)** – . Mi auguro che il successo di questa iniziativa, che fa leva sulla libertà d’ incontro tra domanda e offerta, possa servire da esempio anche per progetti di maggiore rilevanza territoriale. Ora è necessario concentrarsi sui servizi da offrire ai cittadini ma soprattutto investire nella formazione: un ancora più profondo “divario digitale”, infatti, è rappresentato dal dilagante analfabetismo informatico che, come dimostrano i dati Erostat, è il vero ostacolo per la diffusione dei servizi di eGovernment».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it